

da "La Stampa", 31 marzo 1978

SEVERINI AMICO DEI POETI

Il pittore e scrittore Gino Severini (Cortona 1883-Parigi 1966) è stato protagonista di una vicenda artistica eccezionale che lo ha visto approdare ad un cubismo analogo a quello di Juan Gris, verso il 1915, dopo un'esperienza divisionista e futurista, tornare al dato figurativo verso il 1919, aderire al neotomismo del filosofo Maritain nella fiducia di poter riunire etica ed arte col sussidio, anche, di elucubrazioni metematiche.

Affrontando la pittura murale e il mosaico di imprese d'arte sacra e in opere civili all'estero e in Italia, egli riusciva a non smarrire le originali doti di raffinatezza ed i propri principi teorici: il dopoguerra, infine, lo trovava pronto ad intervenire con equilibrio e coerenza nei contrasti fra "figurativo" e "non figurativo", e ad opporsi alla cosiddetta arte "informale" dichiarandosi di cultura "scolastica, cartesiana e bergsoniana". Amico dei poeti e degli artisti più rappresentativi nella Parigi degli anni ruggenti, protagonista di primo piano con scritti teorici e con l'opera dipinta d'un complesso momento dell'arte moderna tra le due guerre ed oltre, Severini conservava fino all'ultimo una sua particolare gentilezza asettica, insieme al culto per un superiore artigianato.

Alla splendida raccolta di riproduzioni di disegni ed incisioni edita con estrema cura (G. Severini "*Disegni e incisioni scelti e annotati da Piero Pacini*" ed. La Nuova Italia) si accompagna un nitido saggio di Piero Pacini che dell'artista cortonese è un fervido studioso ed interprete.

Un'opera davvero grandiosa ed equilibrata fra testo, riproduzioni di opere e schede puntualissime ed esaurienti.

Però il fatto che le tavole riguardino solo alcuni spetti della produzione di Severini, quello preparatorio di opere maggiori e quello grafico, incisivo, restringe la cerchia dei fruitori agli specialisti ed a coloro che già sapendo molto dell'artista non vogliono privarsi di quest'ultima raffinata raccolta; ed è un peccato perché si tratta d'un pittore importante rievocato criticamente da un testo eccellente che vorrebbe tanti lettori.

Italo Cremona